

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 17.2.1959

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco  
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO - Tel. 0341.250200

**direttore responsabile:** VITTORIO TONINI

**redazione:** Vittorio Tonini, Chiara Bellingardi,  
Paola Bonacina, Armando Dragoni,  
Antonella Giudici, Paolo Grieco,  
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,  
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,  
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Alessia Riva,  
Elena Riva, Ildefonso Riva, Lisa Rossini

**www.artigiani.lecco.it** / info@artigiani.lecco.it

**grafica e stampa:**

Editoria Grafica Colombo srl  
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

Periodico associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana

QUESTO NUMERO  
VIENE DISTRIBUITO  
IN 3.500 COPIE



anno 67  
n. 3  
2020  
marzo

Confartigianato  
Imprese  
LECCO

L'ARTIGIANATO  
LECCHESE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - LO/MI

# Coronavirus, l'artigianato non si ferma!

FISCALE | PAGG. 4-5

SINDACALE | PAGG. 6-7

COMPETITIVITÀ | PAGG. 12-13



# Coronavirus: nervi saldi e capacità di reagire. L'artigianato non si ferma!

L'emergenza Coronavirus ha cambiato le carte in tavola anche di questo mio editoriale. Il tema doveva essere un altro, così come le attività programmate dall'Associazione nelle ultime due settimane. Ma, mentre vi scrivo, siamo qui in attesa di capire se la situazione di blocco e paralisi in cui siamo stati risucchiati in un batter di ciglio, proseguiranno e, se sì, come. Spero che la risoluzione di questa emergenza internazionale, almeno nel nostro Paese, sia tanto rapida quanto la diffusione del contagio. Un contagio che porta con sé non solo malati, a cui va il mio primo pensiero, ma che sta già facendo numerosi feriti tra noi imprenditori, a tutti i livelli. E se la situazione continuerà così, oltre ai feriti avremo anche dei morti nel già difficile scenario economico che stiamo fronteggiando da mesi. Spero davvero di essere piacevolmente smentito dai fatti dei prossimi giorni, ma le "sceneggiate" e l'impreparazione politica dimostrata fin qui, non solo in tema di emergenza sanitaria, mi lasciano poca speranza.

Ma atteniamoci ai fatti. In pochi giorni le borse hanno vissuto a più riprese giorni di profondo rosso, lo spread è tornato a salire, i consumi – assalti ai supermercati a parte – si sono fermati, così come la produzione industriale e artigianale. Siamo stati travolti da un panico a mio parere esagerato e incontrollato, con risvolti negativi sull'economia interna e sulla credibilità e attrattività del nostro Paese. Persino il turismo e il Made in Italy che stavano trainando la nostra lenta locomotiva hanno frenato di colpo. Con l'aggravio di aver scelto di rimandare oltre 70 appuntamenti fieristici, tra cui il re delle fiere primaverili, il Salone del Mobile, atteso anche dal nostro territorio. E arrivando da una fiera di settore molto apprezzata come Forniture Offresi, so bene cosa vuole dire non poter godere di vetrine di prestigio su cui ruota la programmazione annuale da parte delle imprese e del pubblico.

E ora che fare? Mentre scrivo ancora non c'è certezza delle misure che il Governo e la Regione Lombardia vareranno a sostegno delle aziende delle zone rosse e gialle e in generale di tutte quelle che hanno subito un forte contraccolpo. C'è da augurarsi che chi occupa



posizioni di comando recuperi la capacità di assumersi le dovute responsabilità e ci tiri fuori da questo ennesimo guado.

Confartigianato negli ultimi giorni ha fatto la sua parte partecipando attivamente a tutti i tavoli con l'Esecutivo per portare avanti le istanze delle nostre imprese, per guidare chi ci Governa verso decisioni per una volta sagge e mirate. I rappresentanti di Confartigianato hanno evidenziato la necessità di interventi di sostegno alle esigenze immediate di liquidità di imprese e famiglie e di misure di sospensione degli adempimenti tributari e previdenziali e di ogni altro pagamento, dalle utenze ai mutui, da estendere anche alle cosiddette "zone gialle" e per i quali sono necessari interventi coerenti con l'incerto sviluppo dell'emergenza e, per questa ragione, non cristallizzabili in un arco temporale definito e rigido. Altrettanto importante, secondo la Confederazione, affiancare agli interventi di emergenza un approccio di lungo periodo per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'immagine dell'Italia e del Made in Italy e sui settori del trasporto e della logistica. Ci aspettiamo, in buona sostanza, un intervento che ripercorrerà l'adozione di strumenti ahinoi già conosciuti

In pochi giorni le borse hanno vissuto a più riprese giorni di profondo rosso, lo spread è tornato a salire, i consumi si sono fermati, così come la produzione industriale e artigianale.

in occasione delle precedenti emergenze che il nostro Paese ha vissuto nel recente passato. Ma c'è qualcos'altro che possiamo fare per evitare che l'impatto del Coronavirus dia ci dia il colpo di grazia. Fare nostra, guarda caso, la massima di Mao Tse Tung "Quando la confusione sotto il cielo è grande, la situazione è eccellente". Questo terremoto ci deve pur insegnare qualcosa. E la prima che mi viene da pensare è che ecco, questa è la globalizzazione, purtroppo vissuta in termini negativi. Ma è l'emblema della velocità di ciò che accade dall'altra parte del mondo arriva fuori dalle nostre porte in men che non si dica. E allora, basta negare e respingere. Non ne siamo in grado. Bisogna imparare a cavalcare questo fenomeno che, volente o nolente, fa parte della nostra vita a tutti i livelli. E o ci adeguiamo, magari con qualche furbizia e accortezza, o la globalizzazione ci cancellerà. Lavorare a compartimenti stagni, ognuno nel proprio orticello, non ha più senso. Forse ora ce ne convinceremo tutti.

Altra cosa su cui riflettere: la delocalizzazione della produzione può mandare il tilt il sistema. Forse è il caso di riscoprire e far valere il nostro know-how e smetterla di fare la guerra al ribasso nei costi di produzione e vendita. Vale la pena esternalizzare in altre aree del mondo una buona parte delle nostre lavorazioni? Abbiamo la forza di fare di più e le capacità non ci mancano. Pensiamoci...

Infine, questo isolamento forzato, dovrebbe farci dire basta una volta per tutte alla burocrazia ingessante del nostro Paese, anche a livello occupazionale. Se potessimo contare su una rete digitale finalmente in grado di collegare nord e sud, pianure e montagne, anche lo smart working e il telelavoro non sarebbero due miraggi per molte delle nostre aziende e parte dei nostri processi.

Finita l'emergenza, avremo molto su cui riflettere e agire. Quel che è certo è che resta impressa in noi una caratteristica tipica del nostro popolo: è in condizioni avverse che il nostro spirito di iniziativa ci fa veleggiare verso porti sicuri, raggiungendo risultati che nella "normalità" non considereremmo nemmeno. Noi non ci fermiamo, l'artigianato non si ferma!



Fatti aiutare da  
una guida esperta.

SERVIZIO RIVOLTO A TUTTI I CITTADINI



*Confartigianato*  
persone

[www.caafconfartigianato.it](http://www.caafconfartigianato.it)

LECCO Via Galileo Galilei, 1 | CALOLZIOCORTE C.so Dante, 29 | COLICO Via Nazionale, 91 | MERATE Via Mameli, 6  
MISSAGLIA Via Merlini, 4 | OGGIONO Via De Francesco, 23 | PREMANA Via 2 Giugno, 2 | INTROBIO Piazza Cavour 13/14

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)

  
*Confartigianato*  
imprese  
LECCO

# Il super ammortamento diventa credito d'imposta: attenzione ai nuovi requisiti

La Finanziaria 2020 ha rivisto la disciplina delle agevolazioni per gli investimenti in beni strumentali nuovi prevedendo, in luogo di maxi e iper ammortamento, usufruibili quali maggiori costi deducibili dal reddito, il riconoscimento di un credito d'imposta da utilizzare in compensazione nel modello F24. In particolare per gli investimenti in:

- beni strumentali "generici" spetta un credito d'imposta pari al 6% del costo;
- beni strumentali "Industria 4.0", interconnessi, spetta un credito d'imposta differenziato in base al costo sostenuto (40% fino a € 2,5 milioni, 20% da € 2,5 a € 10 milioni);
- beni immateriali il credito d'imposta è pari al 15% del costo.

## SOGGETTI BENEFICIARI

Il nuovo credito d'imposta **spetta a:**

- **imprese** residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito;
- **lavoratori autonomi**.

Il beneficio può ora essere usufruito anche dai **soggetti (imprese / lavoratori autonomi) che adottano regimi forfetari** di determinazione del reddito. Con la Legge di Bilancio 2020 è stato introdotto un nuovo requisito soggettivo. Infatti ora la spettanza dell'agevolazione è subordinata al **rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro** e al corretto adempimento degli obblighi di **versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali** dei lavoratori.

Il credito d'imposta in esame **non spetta inoltre** alle imprese:

- in **liquidazione, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo** senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale prevista dal RD n. 267/42, dal D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi d'impresa") ovvero da altre Leggi speciali, nonché alle imprese che hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- **destinatari di sanzioni interdittive** ex art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 231/2001.

## BENI AGEVOLABILI

L'agevolazione è riconosciuta per gli investimenti in **beni che presentano i seguenti requisiti: Materiali, Strumentali, Nuovi**.

Gli investimenti devono essere effettuati nel periodo **1.1 - 31.12.2020**. sono comunque agevolati anche gli investimenti effettuati entro il 30.6.2021 a condizione che **entro il 31.12.2020:**

- il relativo ordine risulti accettato dal venditore;
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

I beni oggetto di investimento devono essere **destinati a strutture produttive ubicate in Italia**. L'acquisizione del bene può essere effettuata a titolo di **proprietà** ovvero **in leasing**. Risulta esclusa dall'agevolazione

l'acquisizione tramite contratti di noleggio. Il credito d'imposta in esame è escluso per gli **investimenti effettuati entro il 30.6.2020**, per i quali entro il **31.12.2019:**

- è stato effettuato **l'ordine**;
- **è stato pagato** un acconto almeno pari al 20% del costo.

Per tali investimenti "*resta ferma*" la possibilità di usufruire del maxi ammortamento nella misura del 30%.

## BENI ESCLUSI

Sono **esclusi** dal beneficio gli investimenti in:

- **veicoli** di cui all'art. 164, comma 1, TUIR (praticamente le autovetture; sono invece agevolabili gli autocarri);
- beni materiali strumentali per i quali il DM 31.12.88 prevede un **coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%**;
- **fabbricati e costruzioni**.

## MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta spetta nella misura del **6% del costo**, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2.000.000. Il costo è determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. b), TUIR, ossia comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con esclusione degli interessi passivi / spese generali; per gli **investimenti in leasing** rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

## MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta in esame è **utilizzabile esclusivamente in compensazione** nel mod. F24:

- in 5 quote annuali di pari importo;
- a decorrere **dall'anno successivo a quello di entrata in funzione** dei beni agevolati.

## ATTENZIONE: INDICAZIONE IN FATTURA

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare, a **pena di revoca** dell'agevolazione, la documentazione attestante l'effettivo sostenimento del costo e la corretta determinazione dell'importo agevolabile.

**NB** Le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione del bene devono **riportare l'espresso riferimento alla disposizione normativa in esame**. A tal fine può essere utilizzata la seguente dicitura: "*Acquisto per il quale è riconosciuto il credito d'imposta ex art. 1, commi da 184 a 194, Legge n. 160/2019*".



Nel mese di febbraio abbiamo incontrato gli imprenditori a Introbio, Missaglia e Lecco (nella foto) per illustrare tutte le novità - e le conferme - della Legge di Bilancio 2020. Il materiale è disponibile sul sito [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) sezione Fiscale.

## CORRISPETTIVI TELEMATICI: NESSUNA SANZIONE PER TRASMISSIONE ENTRO IL 30 APRILE DEI CORRISPETTIVI RELATIVI AL 2° SEMESTRE 2019

Con la risoluzione n. 6/E l'Agenzia apre alla richiesta della Confederazione e riconosce l'inapplicabilità delle sanzioni per le tardive trasmissioni purché effettuate entro il 30 aprile 2020.

Le sanzioni previste per la mancata trasmissione telematica dei corrispettivi saranno applicate solo in caso di trasmissione telematica, riferita al secondo semestre del 2019, successiva al termine previsto per la presentazione della dichiarazione IVA (30 aprile 2020), ovvero omessa dopo tale data.

L'interpretazione, contenuta nella risoluzione n. 6/E del 10 febbraio 2020, recepisce la richiesta avanzata dalla Confederazione con cui si chiedeva di riequilibrare le sanzioni applicabili differenziando l'ipotesi più grave della mancata memorizzazione rispetto a quella della tardiva od omessa trasmissione pur in presenza di memorizzazione.

La sanzione (prevista dal comma 6 dell'art. 2 D.Lgs. n. 127/2015), si ricorda, è pari al cento per cento dell'imposta corrispondente all'importo non documentato, con un minimo di 500 euro e chiusura temporanea dell'esercizio nelle ipotesi di quattro distinte violazioni in giorni diversi all'interno di un quinquennio. Quindi, alla luce della risoluzione n. 6/E/2020, nessuna sanzione è applicabile se i contribuenti ex art. 22 DPR 633/72, tenuti alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi dal 1° luglio 2019:

- hanno emesso (e continuano ad emettere) fattura;
  - hanno emesso scontrini o ricevute fiscali secondo la precedente normativa per certificare le operazioni compiute fino al 31 dicembre 2019, e:
1. hanno trasmesso i dati dei corrispettivi giornalieri entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, liquidando correttamente l'IVA: la procedura "transitoria" è stata prevista dal provv. 4 luglio 2019 e dalla circolare n. 15/E/2019;
  2. trasmettono (nel caso di omissione dell'adempimento previsto al punto a) i dati dei corrispettivi giornalieri entro il 30 aprile 2020, liquidando correttamente l'IVA (risoluzione n. 6/E/2020).

Le sanzioni sopraindicate sono, quindi, applicabili unicamente nel caso in cui la trasmissione telematica dei corrispettivi riferita al secondo semestre del 2019 avvenga successivamente al 30 aprile 2020, oppure è omessa anche dopo tale data.

## NUOVE SCADENZE PER ESTEROMETRO 2020

A decorrere dal 2019 i soggetti residenti sono obbligati a trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle cessioni di beni / prestazioni di servizi rese / ricevute verso / da soggetti non stabili in Italia (c.d. "spesometro estero"). Il Decreto c.d. "Collegato alla Finanziaria 2020" ha modificato i termini di trasmissione della comunicazione, ora prevista con periodicità trimestrale in luogo di quella mensile. Poiché la novità legislativa è entrata in vigore il 25.12.2019, come confermato recentemente dalla DRE Lombardia entro il 31.1.2020 risulta ancora possibile inviare la comunicazione relativa al mese di novembre 2019, senza sanzioni.



## LETTERE (VERE E PAZZE) DI MANCATO INVIO DEI CORRISPETTIVI TELEMATICI

L'Agenzia delle Entrate sta inviando una comunicazione dedicata alle vere e presunte anomalie collegabili al mancato invio dei corrispettivi telematici. In particolare la comunicazione è stata inviata ai soggetti che non hanno inviato alcun dato relativamente al periodo luglio - novembre 2019, pur avendo indicato nel modello IVA 2019:

- operazioni nei confronti di consumatori finali (quadro VT);
- un volume d'affari superiore a € 400.000 (quadro VE).

I soggetti interessati possono:

- regolarizzare le omissioni commesse;
- comunicare all'Agenzia il motivo della "incongruenza" rilevata.

Merita evidenziare che la comunicazione in esame è inviata dall'Agenzia senza alcuna verifica preventiva e che quindi una rilevante parte dei destinatari della comunicazione non risultano interessati all'obbligo di invio all'Agenzia dei corrispettivi. Con una recente news pubblicata sul proprio sito Internet, l'Agenzia delle Entrate ha specificato che i chiarimenti / segnalazioni da fornire tramite CIVIS, relativamente al riscontro del "mancato" invio dei corrispettivi telematici, non sono necessari nel caso in cui il soggetto interessato, pur operando nell'ambito del commercio al dettaglio e attività assimilate, ha certificato le operazioni esclusivamente con fattura.

## BREXIT CON EFFETTI IVA SOLO DAL 2021

A seguito della ratifica da parte del Parlamento Europeo dell'accordo di recesso (c.d. "Brexit") il Regno Unito può essere considerato dall'1.2.2020 un "Paese terzo" rispetto all'UE. Tuttavia, come evidenziato recentemente dall'Agenzia delle Dogane, è previsto un periodo transitorio fino al 31.12.2020. Fino a tale data continueranno a trovare applicazione le consuete regole doganali e fiscali (IVA e accise). Soltanto dall'1.1.2021, salvo diverso nuovo accordo, il Regno Unito non farà più parte del territorio doganale e fiscale dell'UE.

## SPESE MEDICHE, ATTENZIONE AI PAGAMENTI

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la legge di Bilancio ha previsto l'obbligo di pagare con sistemi tracciabili gli oneri detraibili nella dichiarazione dei redditi. Attenzione quindi, in particolare, a come vengono effettuati i pagamenti delle spese mediche: per non perdere il diritto alla detrazione del 19 per cento, i contribuenti dovranno aver cura di non pagare più queste spese in contanti. Fanno eccezione alcune casistiche, i cui pagamenti restano esclusi dall'obbligo di tracciabilità: si tratta delle spese per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici e di quelle per prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.



In questa pagina forniamo una sintesi delle disposizioni di maggior interesse per i datori di lavoro/sostituti d'imposta introdotte dalla "Legge di Bilancio 2020".

#### INCENTIVO APPRENDISTATO DUALE

Con l'entrata in vigore della Legge di Bilancio, la disciplina contributiva dell'Apprendistato duale –ovvero dell'Apprendistato per il diploma di scuola secondaria superiore e per la qualifica professionale- viene rivista al fine di favorire l'occupazione giovanile ed agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.

In particolare, i contratti di Apprendistato duale **stipulati nel corso dell'anno 2020**, da parte di **aziende che impiegano fino a 9 dipendenti**, godranno per i **primi tre anni di contratto** di uno **sgravio contributivo del 100%** con riferimento alla contribuzione dovuta (1,5% per il primo anno, 3% per il secondo anno, 10% per il terzo anno). Si attendono comunque le indicazioni operative dell'INPS a riguardo per avere dettagli circa i requisiti e le modalità di fruizione e rendere operativo il beneficio.

#### INCENTIVO STRUTTURALE OCCUPAZIONE GIOVANILE

Al fine di superare le problematiche emerse con l'incentivo alle assunzioni degli under 35 introdotto in sede di conversione del Decreto Dignità e mai effettivamente entrato in vigore a causa della mancanza dei decreti attuativi, la Legge 160/2019 **estende l'incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile (di cui alla Legge 205/2017) anche alle assunzioni degli under 35 avvenute nel 2019 e nel 2020**.

L'incentivo consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali nella misura del 50%, nel limite di **euro 3.000 annui, per la durata di 3 anni** dall'instaurazione del rapporto di lavoro per l'assunzione di **under 35 che non abbiano mai avuto, in tutta la loro vita professionale, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato**. In relazione alle modifiche sopra indicate, si ritiene che l'incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile possa essere immediatamente applicabile per le assunzioni avvenute nel corso dell'anno 2020 mentre sarà necessario attendere indicazioni da parte dell'INPS per il recupero della maggior contribuzione versata per eventuali assunzioni perfezionate nel corso del 2019.

#### BONUS OCCUPAZIONE GIOVANI ECCELLENZE

La Legge di Bilancio apporta alcune modifiche alla disciplina del bonus occupazionale per le giovani eccellenze previsto dalla Legge n. 145/2018, ad oggi ancora inattuato a causa della mancata pubblicazione delle istruzioni operative da parte dell'INPS.

La norma in esame sostanzialmente prevede che, a decorrere dal 01 Gennaio 2020, per la fruizione dell'esonero contributivo "Giovani Eccellenze", si applichino le procedure, le modalità e i controlli previsti per l'*Incentivo strutturale all'occupazione giovanile*, consentendo così l'attuazione del Bonus Occupazionale a decorrere dal 2020.

L'incentivo consiste nell'esonero contributivo (sui contributi a carico del datore di lavoro) per un periodo **massimo di 12 mesi e nel limite di euro 8.000 annui** (proporzionalmente ridotti in caso di part-time) per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di:



- cittadini in possesso di **laurea magistrale** (o di dottorato di ricerca) ottenuta nel periodo 01 Gennaio 2018 – 30 Giugno 2019
- con la votazione di 110 e lode
- con la media ponderata di 108/110
- entro la durata legale del corso di studi **prima del compimento del 34° anno di età**.

La modifica, per quanto riferita ad un complesso di disposizioni già note, necessiterà comunque di apposite indicazioni operative dell'INPS per la piena operatività della misura.

#### CONGEDO OBBLIGATORIO DEL PADRE LAVORATORE

Il congedo obbligatorio retribuito (indennità giornaliera a carico dell'INPS pari al 100% della retribuzione media globale giornaliera), da fruire entro 5 mesi dalla nascita del figlio (oppure dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione) a favore del padre lavoratore dipendente è:

- prorogato anche per l'anno 2020, in relazione ai figli nati o adottati dal 01 Gennaio 2020 al 31 Dicembre 2020;
- nella misura di **7 giorni** (aumentati rispetto ai precedenti 5, in vigore sino al 31 Dicembre 2019).

Anche per il 2020 inoltre è facoltà del lavoratore fruire di un **ulteriore giorno di congedo facoltativo**, previo accordo con la madre e in sostituzione di una giornata di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima. Per usufruire del congedo il padre lavoratore è tenuto a comunicare in forma scritta al datore di lavoro i giorni prescelti, **con almeno 15 giorni di preavviso**.

#### FRINGE BENEFIT VEICOLI AZIENDALI

Nella versione aggiornata della Legge di Bilancio per il 2020, per gli autoveicoli /motocicli/ciclomotori assegnati in uso promiscuo ai dipendenti, il fringe benefit tassabile è **confermato** nella misura del 30% dell'ammontare corrispondente ad una percorrenza convenzionale annua di 15.000 km calcolato sulla base del costo chilometrico ACI, al netto dell'eventuale ammontare trattenuto al dipendente, per i veicoli concessi in uso promiscuo con **contratti stipulati entro il 30 Giugno 2020**. **La predetta tassazione subirà delle modifiche relativamente ai contratti stipulati successivamente al 30 Giugno 2020 (e quindi dal 01 Luglio 2020) e al variare delle emissioni di anidride carbonica come di seguito indicato:**

- 25% per veicoli di nuova immatricolazione con valori di emissione non superiori a 60 g/km;
- 30% per veicoli con emissioni di anidride carbonica superiori a 60 g/km e fino a 160 g/km;
- 40% per veicoli con emissioni superiori a 160 g/km e fino a 190 g/km (50% dal 2021);
- 50% per veicoli con emissioni superiori a 190 g/km (60% dal 2021).



## BUONI PASTO

La Legge di Bilancio stabilisce che **non concorrono** alla formazione del reddito del lavoratore dipendente (e sono quindi esenti) le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto (ovvero i buoni pasto) fino all'importo complessivo giornaliero di **euro 4 (in precedenza euro 5,29) per i buoni cartacei ed euro 8 (in precedenza euro 7) per i buoni elettronici**.

## NUOVE DISPOSIZIONI IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2020

L'intervento si sostanzia in una riforma del bonus Renzi che da un lato aumenta l'importo del beneficio e dei limiti di reddito per averne diritto, dall'altro introduce una nuova detrazione d'imposta.

Nello specifico:

- il "nuovo bonus Renzi" verrà rinominato "Trattamento integrativo dei redditi di lavoro dipendente e assimilati" e continuerà a tradursi in un credito IRPEF;
- verrà introdotta una nuova detrazione fiscale per redditi di lavoro dipendente e assimilati che, invece, andrà a ridurre l'imposta lorda.

## SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti destinatari delle misure in oggetto coincidono con gli attuali beneficiari del bonus Renzi. Si tratta dei titolari di redditi di lavoro dipendente (art. 49, comma 1 del TUIR) e di alcuni redditi assimilati (art. 50, comma 1 del TUIR). Rimangono invece esclusi i titolari di redditi di pensione, i redditi professionali e i redditi di impresa.

Con riferimento invece alle condizioni di spettanza e alla quantificazione dell'importo del beneficio si rende necessario analizzare distintamente le due misure.

Trattamento integrativo dei redditi di lavoro dipendente e assimilati

Per avere diritto al trattamento integrativo, i potenziali beneficiari devono avere i seguenti requisiti:

- essere titolari di un reddito complessivo non superiore a euro 28.000 per ciascun periodo d'imposta;
- avere un'imposta lorda positiva determinata sul reddito da lavoro (dipendente e assimilato come precedentemente indicato) al netto delle sole detrazioni di lavoro dipendente.

Se le condizioni in precedenza indicate sono soddisfatte, il trattamento integrativo spetta in misura piena pari ad euro 600,00 per l'anno 2020 (euro 100,00 al mese per i mesi da Luglio e Dicembre) e pari ad euro 1.200,00 a decorrere dall'anno 2021 (euro 100,00 al mese per 12 mesi). Analogamente a quanto previsto per il bonus Renzi, anche il trattamento integrativo viene riconosciuto dal sostituto d'imposta ripartendolo fra le retribuzioni erogate mensilmente. Nell'ipotesi in cui, in sede di conguaglio, venga rilevata la non spettanza del trattamento, il sostituto provvede al recupero del relativo importo.

Per quanto concerne, infine, il recupero del trattamento integrativo da parte dei sostituti d'imposta, lo stesso avviene mediante compensazione sul Mod. F24. Rimane da chiarire se, ai fini della predetta compensazione, si potrà continuare ad utilizzare il codice tributo 1655 o se, invece, verrà istituito un nuovo codice.

È invece confermata la non imponibilità per:

- le somministrazioni di vitto da parte del datore di lavoro in mense organizzate direttamente dal datore di lavoro o gestite da terzi;
- le indennità sostitutive, fino all'importo di euro 5,29, delle somministrazioni di vitto corrisposte agli addetti ai cantieri edili, alle strutture lavorative a carattere temporaneo, ad unità produttive ubicate in zone prive di servizi di ristorazione.

## ULTERIORE DETRAZIONE FISCALE PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

I beneficiari della nuova detrazione fiscale introdotta sono i titolari di redditi di lavoro dipendente e/o di alcuni redditi assimilati (medesime tipologie già previste per il bonus Renzi) il cui reddito complessivo è compreso tra euro 28.000 ed euro 40.000 su base annua.

La detrazione troverà applicazione per le prestazioni di lavoro rese dal 1 Luglio al 31 Dicembre 2020. L'importo della detrazione è quantificato, in funzione dell'ammontare del reddito complessivo, come di seguito riportato:

Reddito annuo complessivo	Ulteriore detrazione fiscale spettante
28.000 < RC ≤ 35.000	480 + 120 x (35.000-RC) / 7.000
35.000 < RC ≤ 40.000	480 x (40.000-RC) / 5.000
> 40.000	0

Sottoscritto tra le Associazioni Artigiane ANAEP Confartigianato Edilizia, CNA Costruzioni, Casartigiani, Clai e le Organizzazioni sindacali di categoria FENEAL-Uil, FILCA-Cisl e FILLEA-Cgil, il rinnovo del CCNL scaduto da quasi quattro anni, che interessa oltre 300 mila lavoratori del comparto delle costruzioni. Tra le novità il riallineamento dei livelli retributivi del comparto artigiano a quelli stabiliti dagli altri contratti del settore. Con l'intesa, giunge a termine il percorso di rinnovo iniziato con la sottoscrizione del Protocollo sul Welfare Contrattuale il 31 gennaio 2019 e il Protocollo sugli Enti Bilaterali il 20 maggio 2019; le Parti hanno concordato, nell'ambito della omogeneizzazione dei costi contrattuali di settore, un aumento retributivo che, dal febbraio 2020 recupera l'AFAC (non ci saranno pertanto aumenti della retribuzione) e la decorrenza di due tranches salariali che saranno erogate nel marzo 2021 e nel gennaio 2022.

Le Parti inoltre hanno stabilito che il contributo primario a PREVEDI, Fondo di previdenza complementare nazionale di settore edile previsto all'art. 92, viene incrementato di euro 2,00 a parametro 100 (operaio comune) a partire dal 1° Marzo 2020.

Le Parti hanno altresì stabilito la costituzione di due Commissioni Bilaterali. Una Commissione Bilaterale, denominata "Commissione apprendistato e specificità", che dovrà redigere, entro il 31 maggio 2020 testi normativi e contrattuali sulla base delle richieste avanzate in sede di trattativa contrattuale dalla parte datoriale e si occuperà contestualmente anche di prevedere nuove ed innovative previsioni contrattuali sulla prevenzione e sicurezza sul lavoro.



Un percorso a tappe con l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra Confartigianato Imprese Lecco e le imprese associate. È questa l'idea di fondo del progetto che sta impegnando il presidente Daniele Riva a visitare ogni mese due "nostre" aziende, come segno di vicinanza e occasione di dialogo diretto e personale con gli imprenditori delle varie categorie. Le imprese verranno scelte in base

## Scaccabarozzi Isidoro, una storia di famiglia alla terza generazione di successi



"Immaginiamo un ragazzo di 15 anni che vive in collina, Biglio, contadino, con tanti fratelli, che prima della Grande Guerra ha l'opportunità di andare a Sesto San Giovanni a imparare un mestiere: il tornitore. Questo grazie a un suo conoscente, il Sig. Garbagnati, che veniva in villeggiatura in Brianza e che lo ha voluto nella sua azienda. Finita la Guerra quel ragazzo ha frequentato un corso di istruzione professionale e ha tagliato un olmo per costruirsi il tavolo da lavoro per l'officina dei sogni". E il tavolo di **Isidoro Scaccabarozzi** è ancora oggi il fulcro dell'omonima azienda di Olginate oggi portata avanti con la stessa passione del fondatore dal figlio **Franchino** con la moglie **Loretta** e il figlio **Fabio**. Siamo alla terza generazione, ma quel tavolo resta sempre un monito che ricorda alla famiglia da dove si è partiti, da quel ragazzo pieno di sogni, umile e volenteroso che pian piano ha costruito una realtà tra le più apprezzate del settore e una vera eredità lavorativa e valoriale per la sua famiglia.

"Quando mio padre ha iniziato l'attività di torneria e minuterie metalliche – continua Franchino – erano gli anni '50 ed era persino un problema trovare i macchinari: le prime che acquistò furono 2 torni e un trapano

pagati 100mila lire in cambiali. È partito in una cascina a Olginate, poi si è spostato a Valgrehentino dove ha preso casa. Nel '72 ha costruito un piccolo capannone e siamo rimasti lì fino al '98 quando a 85 anni si è ritirato e siamo andati avanti io e mia moglie. Sei anni fa, finiti gli studi di ingegneria a Milano, è entrato in azienda anche mio figlio Fabio. Nel 2004 abbiamo aperto questa sede e nel 2008, in piena crisi, abbiamo acquistato un secondo capannone, ampliandoci ulteriormente. Il 2008 è stata la svolta: fino a allora eravamo una ditta strutturata su macchine meccaniche tradizionali che puntavano tutto sulla quantità prodotta; il lavoro non mancava. Improvvisamente, è cambiato il mondo e anche noi dovevamo adeguarci. Così abbiamo introdotto il primo macchinario CNC: a 50 anni mi sono rimesso in gioco. Oggi lavoriamo solo a controllo numerico, con macchine che possono lavorare anche 24 ore grazie alla potenzialità e alla qualità garantita che ci consente di lasciarle lavorare anche intere settimane senza fermarle. Queste macchine essendo più flessibili, più precise e adatte ai piccoli quantitativi, si adattano al lavoro di oggi: pochi pezzi, di qualità e realizzati subito".

Del futuro della Scaccabarozzi Isidoro ne parla l'ing. Fabio, nipote del fondatore, di cui porta nel DNA ingegno e talento. "La programmazione dei macchinari avviene dagli uffici. I torni CNC hanno forse raggiunto negli ultimi anni l'apice dello sviluppo possibile e pertanto, tra concorrenti, c'è il rischio di un appiattimento delle potenzialità tecnologiche. Il plus di un'azienda è saperle sfruttare meglio di come lo fanno gli altri e nel fare ciò è fondamentale avere un controllo esatto di cosa sta facendo la macchina in ogni momento. Per ora riusciamo ad avere in mente cosa stanno facendo le macchine, ma è chiaro che se dovessimo ingrandirci ancora è necessario avere un sistema automatizzato di gestione. È una bella sfida, ma il futuro sarà l'industria 4.0. Ad oggi la nostra forza è essere flessibili, precisi e seri. La versatilità fa sicuramente la differenza e in questa direzione è fondamentale avere parecchi macchinari in modo da poter rapidamente inserire i vari lotti quando il cliente li richiede. Ma è altrettanto importante avere personale veloce, perspicace, affidabile. Terzo elemento necessario è avere una rete di

collaboratori e fornitori che condividano questi valori, che forniscano i loro servizi con la stessa velocità ed efficienza. Quando si hanno tutti questi elementi si possono dare risposte certe ai clienti, che dopo due tre volte che riscontrano queste caratteristiche, creano con noi un rapporto di fiducia, più che una mera compravendita. Questa metodologia sta pagando, ci stiamo espandendo sia come numero di clienti che come numero di commesse gestite. O si aggiunge un servizio comprovato o basarsi oggi solo sul prodotto o sul costo, non ripaga perché nell'era di internet il mio concorrente è dall'altra parte della strada così come dall'altra parte del mondo".

La torneria Scaccabarozzi Isidoro Snc ha saputo negli anni integrare l'esperienza maturata con nuove applicazioni per rimanere sempre al passo con i tempi in un settore in costante sviluppo tecnologico. La tornitura da barra è sempre stato il vero cardine dell'azienda sin dalla fondazione e oggi sfrutta torni CNC a testa fissa fino a 8 assi, per diametri fino a 100 mm. A ciò si è affiancato negli ultimi anni un reparto decolletage in piena espansione: si basa su 12 fantine mobili STAR anche a 11 assi fino al passaggio barra 38. La nota affidabilità e precisione di tali macchinari permette la realizzazione di medie e grandi serie di minuterie metalliche ove sia richiesta un'elevata qualità realizzativi. Un terzo reparto di tornitura-fresatura da ripresa con torni di maggiore portata e centri di lavoro a 4 assi permette all'azienda di realizzare piccoli lotti di articoli di dimensioni più grandi. Con tale struttura la torneria Scaccabarozzi Isidoro Snc è una realtà apprezzata in tutto il Nord Italia, che realizza componenti meccanici su specifica del cliente in tutti i materiali comuni in barre con un occhio ai materiali innovativi.



### SCACCABAROZZI ISIDORO SNC

Via IV Novembre, 26/A Olginate  
0341 604522  
[www.isidoroscaccabarozzi.it](http://www.isidoroscaccabarozzi.it)





alla profondità del legame con l'Associazione e con i suoi servizi, ma non solo. Verranno coinvolte anche in base alle attività innovative o di internazionalizzazione, per la giovane età dei titolari, per la componente femminile, per la sensibilità ai temi del lavoro e del sociale. Una serie di appuntamenti fissi che vi racconteremo su queste pagine.

VALORE  
ARTIGIANO

## Laser produzione lampadine alogene, da 50 anni sul mercato, oggi apre a giovani imprenditori



Cinquanta anni di esperienza che hanno reso la Laser Srl di Olginate azienda leader nel settore della produzione di lampade alogene. L'impresa fondata dai tre soci **Mario Cairo, Gianfranco Culatti e Annibale Spreafico** risulta oggi l'unica azienda in Italia specializzata in questo tipo di produzione.

È stata la prima a nascere e oggi la concorrenza è in pratica solo estera. La società è sempre stata florida, ed essendo unici in Italia, non ha mai sentito crisi.

“Tuttavia - spiega Cairo - nostro malgrado, per sopraggiunti limiti di età, cerchiamo qualcuno

che continui questa attività viva e affascinante, giovani da inserire in azienda, volenterosi e determinati ad imparare un nuovo lavoro e anche un socio da inserire nella nostra srl, a cui poi cedere il testimone.

I nostri competitor sono principalmente tedeschi, poi ci sono gli importatori di prodotti Made in Cina e in Giappone, ma il know how, l'esperienza e l'unicità dei nostri prodotti, interamente realizzati al nostro interno, con

qualsiasi caratteristica richiesta dal cliente, ci rendono un unicum nel panorama nazionale. Produciamo lampadine alogene dalle piccolissime dimensioni fino a lampade in doppio tubo, lunghe 5 metri circa. Le applicazioni della tecnologia alogena sono innumerevoli, nel settore del PET, per realizzare bottiglie in plastica, per contenitori di cosmetici, per il food alimentare, per il settore elettromedicale, dove alcuni nostri prodotti sono utilizzati nei macchinari per le analisi del sangue. Inoltre nel settore automotive, verniciatura carrozzeria auto, in serigrafia, nel settore per il taglio dei doppi vetri e per la sagomatura del vetro piano.

Insomma il nostro è un mondo enorme, che trova applicazione ovunque ci sia bisogno di calore. Forse le lampade che tutti vedono, e più hanno sott'occhio sono quelle dei cosiddetti “funghi” posti all'esterno dei locali per riscaldare la clientela, ma davvero l'elenco è infinito” Come avviene allora la creazione di una lampadina alogena?

“Si parte dall'analisi dei bisogni del cliente - racconta Cairo - e si lavora su campione o su disegno secondo le richieste, con attacchi e potenze differenti. Realizziamo lampade ad onde corte, medie e medie veloci, con dimensioni e forme le più svariate, viene fatto inizialmente lo studio delle caratteristiche del filamento, realizzando il filamento in

tungsteno, che inserito nel tubo di quarzo viene pressato ad altissima temperatura con idrogeno ed ossigeno, e dopo l'alto vuoto all'interno, vengono introdotti i vari gas e l'alogeno”.

Detto così sembra anche semplice, ma a rendere tale la descrizione di Cairo, è l'esperienza e la cura meticolosa che lui e i suoi soci mettono in tutto il processo, che ovviamente non può sottrarsi al rispetto di tutte le normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza e ambiente. “Avvengono controlli regolari - precisa - e siamo molto attenti e scrupolosi in tutte le fasi. Speriamo che qualcuno colga questa occasione e che la storia di LASER possa proseguire ancora a lungo, sarebbe un vero peccato disperdere questo patrimonio di sapere”.



**LASER SRL PRODUZIONE  
LAMPADINE ALOGENE**

Via Don Airoldi, 13 Olginate  
0341 606213  
[www.laserlamps.it](http://www.laserlamps.it)



# Le aziende associate a Confartigianato protagoniste di Fornitore Offresi 2020



Paola Zatta e Paolo Grieco, ufficio Competitività Confartigianato Imprese Lecco



Officina Bonacina srl



ProVerR Srl



Vinci di Leidi Carlo & C. Snc



OMB SNC di Bongiovanni & C.



Tekno Service di Penzeri Stefano



Dell'Oro Compressori



MPS di Cattai Maurizio





Saetec SAS di Luigi Salomoni & C.



Mollificio Luigi Codega Srl



Panzeri Alessandro Srl



Riva&Brutti Srl



AMB technologies srl



Fratelli Ciceri Srl



Air.Ver 2C di Colombo Stefano



Gecotec di Bassani Flavio



Cremonini Srl



LGL service srl



**BANDO PER INCENTIVARE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE O L'ADOZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA CONFORME ALLA NORMA ISO 50001**

Bando che intende incentivare le PMI a realizzare la diagnosi energetica o ad aderire al sistema di gestione dell'energia ISO 50001 in una o più delle sedi operative situate in Lombardia, fino a un massimo di dieci, in cui l'impresa svolge la propria attività.

**Beneficiari:**

PMI con partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO:

- B Estrazione di minerali da cave e miniere
- C Attività manifatturiere.

**Dotazione finanziaria: € 2.238.750,00**

**Progetti, spese ammissibili e agevolazioni:**

Diagnosi energetica	
Completata in 4 mesi dall'assegnazione del contributo. Entro 24 mesi dalla data di consegna del rapporto di diagnosi, realizzare almeno un intervento di efficientamento energetico.	
Spese ammissibili <b>50%</b> Contributo max <b>€ 8.000</b>	Incarico a tecnici esperti esterni all'impresa. Eventuale installazione di software/dispositivi per misurazione dei consumi energetici
Adozione norma ISO 50001	
Certificato rilasciato da un organismo terzo che deve riguardare l'intera sede operativa. Certificato acquisito in data successiva alla data di comunicazione del contributo regionale ed entro 28 mesi dalla stessa comunicazione	
Spese ammissibili <b>50%</b> Contributo max <b>€ 16.000</b>	Costo della certificazione di conformità alla norma rilasciata da un organismo terzo. Costo per presentazioni di consulenza (incluso supporto successivo per il mantenimento, formazione del personale, acquisto di software e altri dispositivi)

Contributo a fondo perduto assegnato secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Domande dalle ore 10:00 del **24 febbraio** alle ore 16:00 del **31 marzo 2020** sul sito <http://www.bandiservizi.it>. Procedura valutativa a sportello.

**BANDO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2020 STUDENTI CON DISABILITÀ**

Bando che prevede contributi a fondo perduto per le imprese con sede nelle province di Como e Lecco che ospiteranno percorsi di alternanza scuola-lavoro dal 12 settembre 2019 al 31 agosto 2020 rivolti a studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

I percorsi devono avere durata non inferiore alle 40 ore complessive.

Previsto un contributo a fondo perduto pari a **€ 2.000,00** per studente, fino ad un massimo di 6.000,00 euro, maggiorato di € 500,00 nel caso di percorsi realizzati da micro imprese.

Domande dal 3 febbraio al 30 settembre 2020.

Categorie / Autoriparatori

**CORSI ABILITANTI PER RESPONSABILE TECNICO PER SEZIONE TECNICA NON POSSEDUTA - GOMMISTA**

Ricordiamo che la Legge 27 dicembre 2017 n° 205, che ha modificato la Legge 11 dicembre 2012 n° 224, ha introdotto la possibilità per le imprese operanti nel settore dell'Autoriparazione di poter frequentare corsi regionali teorico-pratici per far conseguire al responsabile tecnico dell'impresa l'immediata abilitazione relativamente ad una sezione tecnica non posseduta. La fattispecie si adatta, ad esempio, a quelle imprese che abilitate ai sensi della Legge 11 dicembre 2012 n° 224 per la Sezione Meccatronica, decidano di conseguire anche l'abilitazione alla **Sezione Gommista** per svolgere l'attività di riparazione e di sostituzione degli pneumatici. Si tratta di un importante risultato sindacale ottenuto da Confartigianato che va a sanare una lacuna normativa da sempre presente all'interno della Legge 5 febbraio 1992 n° 122. Essa, infatti, non prevedeva l'immediata acquisizione a favore delle imprese del settore, di requisiti tecnico-professionali attraverso lo svolgimento di corsi di formazione riconosciuti dalle regioni. Dopo un lungo e travagliato iter normativo durato quasi due anni, Regione Lombardia ha finalmente recepito lo standard formativo dei corsi con il Decreto n° 17342 del 28 novembre 2019, pubblicato sul Burl del 10 dicembre 2019. Per tale motivo Confartigianato Imprese Lecco, attraverso il suo ente di formazione E.L.F.I., sta programmando a livello regionale un calendario di corsi, della durata di 150 ore e comprensivi di 45 ore di stage, valevoli ai fini del conseguimento dell'abilitazione di Gommista. I corsi, che prenderanno avvio nei primi mesi del 2020, rappresentano un'importante opportunità per le imprese appartenenti alla Categoria Autoriparatori, in quanto permettono l'ampliamento dell'offerta dei servizi nei confronti della propria clientela.

Ricordiamo, inoltre, che l'esercizio dell'attività di autoriparazione per le Sezioni Meccatronica, o Gommista o Carrozzeria, ai sensi e per gli effetti della Legge 5 febbraio 1992 n° 122, è riconosciuto esclusivamente nei confronti delle imprese abilitate i cui requisiti risultino dalla visura camerale. Sottolineiamo ed evidenziamo che lo svolgimento dell'attività di autoriparazione, carente di uno dei requisiti previsti dalle Sezioni Meccatronica o Gommista o Carrozzeria, espone l'impresa all'irrogazione di pesanti sanzioni amministrative da 5.164 € a 15.493 €, oltre alla confisca delle attrezzature utilizzate ed alla segnalazione alla Procura della Repubblica per esercizio abusivo dell'attività.

Le imprese interessate possono approfondire la materia rivolgendosi a:

**Ufficio Categorie** (referente Categoria Autoriparatori – Dott. Fabrizio Pierpaoli [fpierpaoli@artigiani.lecco.it](mailto:fpierpaoli@artigiani.lecco.it)) per le informazioni inerenti la verifica dei requisiti professionali; **Ufficio Formazione** (mail: [formazione@artigiani.lecco.it](mailto:formazione@artigiani.lecco.it)) per acquisire le informazioni relative allo svolgimento dei corsi di formazione abilitanti.

**RIUNIONE DEL GRUPPO IMPRESE DEL VERDE**

**Martedì 17 marzo 2020 - ore 18.30**

**ASSEMBLEA DELLA CATEGORIA AUTORIPARATORI**

**Martedì 17 marzo 2020 - ore 20.45**

*Iscrizioni su [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)*



# Confartigianato Imprese Lecco è partner di “PMI Network”

## Cooperazione Transfrontaliera per l’innovazione



PMI NETWORK



**PMI Network** è un progetto triennale promosso e finanziato nell’ambito del **Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera**. Obiettivo quello di **incrementare la competitività delle piccole e medie imprese dell’area transfrontaliera promuovendo processi di cooperazione ricerca-impresa** mediante azioni e strumenti che, secondo un modello di innovazione aperta, possano favorire l’emersione di nuovi percorsi innovativi grazie al dialogo tra aziende e centri di ricerca.

**STRUMENTI:** “PMI Network” si avvarrà di strumenti innovativi e grande attenzione è posta sulla centralità delle persone, sull’importanza della formazione e sulla necessità di creare reti di diverso livello. Il set di strumenti ideato in questi mesi dal team di progetto prevede infatti modalità di interazione nuove e tra loro complementari: dalla **“Cooperation Platform”** per la condivisione di informazioni tra aziende e ricercatori, ai **“Tech Talk”**, webinar dedicati a specifiche tecnologie, e **“Tech Days”**, momenti di formazione e approfondimento tecnologico in presenza. Lo strumento che prima di tutti consentirà di cogliere esigenze e potenzialità delle imprese sarà però il dialogo diretto: le aziende interessate potranno infatti fissare una visita in azienda nel corso della quale gli **Innovation Experts** del progetto svolgeranno un **“Innovation Check Up”** finalizzato a mappare peculiarità e bisogni dell’impresa per poter poi rispondere con servizi e risposte mirate. Le imprese entreranno così in contatto con i referenti del progetto, ricercatori e referenti associativi, che le indirizzeranno successivamente verso **servizi e competenze specialistiche necessarie ad attivare nuovi progetti di innovazione e crescita aziendale**.

**DESTINATARI:** PMI Network è aperto alla partecipazione di tutte le imprese del territorio che intendono avviare o consolidare percorsi di innovazione, con particolare attenzione a quelle attive nelle filiere:

MECCANICA	MECCATRONICA	CHIMICO-PLASTICO	LIFE SCIENCE

### PARTENARIATO:

il progetto è frutto della collaborazione tra Università, Istituzioni e Associazioni di categoria:

**Capofila:** Politecnico di Milano-Polo territoriale di Lecco; SUPSI  
**Partners:** Camera di Commercio di Como-Lecco; Confartigianato Imprese Lecco; Confartigianato Imprese Lombardia; API Lecco; AITI – Associazione Industrie Ticinesi; Fondazione Politecnico di Milano

**PER APPROFONDIMENTI:** visita la piattaforma di progetto [www.pmi-network.eu](http://www.pmi-network.eu)

**PER ADERIRE:** l’adesione è gratuita.

Le imprese associate interessate possono prendere diretto contatto con lo **Sportello Europa**:  
 mail: [europa@artigiani.lecco.it](mailto:europa@artigiani.lecco.it)  
 tel. 0341/250.200



## CORSI DI AGGIORNAMENTO FER, ULTIME EDIZIONI

Prosegue a pieno ritmo lo svolgimento dei corsi di aggiornamento F.E.R. 16 ore, che si stanno svolgendo in questi mesi nella nostra sede di Lecco, organizzati da ELFI, l'ente di formazione accreditato di Confartigianato Lombardia. Ricordiamo che, come da normativa, ai suddetti corsi di aggiornamento F.E.R., suddivisi in base alle due macrotipologie elettrica e termoidraulica, possono partecipare esclusivamente i Responsabili Tecnici. **IMPORTANTE:** in seguito a frequenza del corso ed al relativo ottenimento dell'attestato, è prevista – a cura di Confartigianato Imprese Lecco e con costo a carico dell'Azienda – la pratica di inserimento del requisito in visura. La pratica avrà un costo di 96,50 € (iva, diritti e bolli compresi) per un'impresa individuale e di 91,00 € (iva e diritti compresi) per una società. Per chiarimenti sulla normativa FER e relativi adempimenti: ufficio Categorie (tel. 0341 250200, fpierpaoli@artigiani.lecco.it). Per iscrizioni alle ultime edizioni disponibili dei corsi: ufficio Formazione (tel. 0341 250200, formazione@artigiani.lecco.it).

## PERCORSO CERTIFICAZIONE ADDETTI FGAS

Aperte le iscrizioni al Percorso Certificazione Addetti FGAS, che verrà avviato al raggiungimento di un n° idoneo di iscrizioni:

- 1° giornata: formazione teorica (8 ore) c/o sede Confartigianato Imprese Lecco;
- 2° giornata: esame teorico (2 ore) + formazione pratica (6 ore) c/o laboratorio ING SRL a Treviolo (BG);
- ESAME PRATICO (previo superamento esame teorico): c/o laboratorio ING SRL (alla 1° lezione verrà concordata con l'allievo la fascia oraria in cui presentarsi).

La prima sessione è fissata per il 24-25-26 marzo. Per ogni informazione: ufficio Formazione, tel. 0341-250200, formazione@artigiani.lecco.it

## NUOVA EDIZIONE CORSO RINNOVO CQC MERCI

Verrà avviata nel mese di maggio, previo raggiungimento di un n° minimo di iscrizioni, la 2ª edizione 2020 del "Corso di Qualificazione periodica per conducenti professionali (merci)", svolto tramite il nostro ente accreditato ELFI nella sede di Confartigianato Imprese Lecco in via Galilei 1. Il corso, della durata di 35 ore, si svolgerà in 5 lezioni con orario 8.00-15.00 il sabato, una volta al mese, da maggio ad ottobre. Per informazioni e iscrizioni: ufficio Formazione, tel. 0341-250200, formazione@artigiani.lecco.it.



# C.En.P.I. rinnovo contrattuale 2020

## UTENZE BUSINESS

Come ogni anno la società consortile C.En.P.I. (Confartigianato ENERGIA Per le Imprese), di cui fa parte Confartigianato Imprese Lecco, ha sottoscritto gli accordi per le forniture di luce e gas per l'anno 2020. Sono stati fatti degli acquisti parziali per cercare di sfruttare i ribassi che si sono presentati sul mercato. Poi alla fine è stata fatta una media dei vari acquisti e sono stati definiti i prezzi che le ditte consorziate andranno a pagare nel corso del 2020. Questa strategia consente di ridurre il rischio di arrivare vicini alla scadenza contrattuale con il vincolo di dover rinnovare in un momento in cui i prezzi di mercato potrebbero essere elevati. Grazie al ribasso dei mercati partito sul finire dell'estate scorsa è stato possibile rinnovare sia gli accordi per l'energia elettrica che per il gas a prezzi di circa il 15-20% più bassi rispetto al 2019.

Sono stati confermati gli accordi con tutti e tre i fornitori già attivi nell'anno precedente. In aggiunta, visto l'ottimo lavoro fatto da anni con le utenze domestiche, è stato fatto un nuovo accordo con il fornitore AIM Energy di Vicenza.

Pertanto nel 2020 sono attivi gli accordi con i seguenti fornitori: AXPO ITALIA SPA, EGEA COMMERCIALE SRL, VIVIVAS ENERGIA SPA AIM ENERGY SRL.

## UTENZE DOMESTICHE

Per quanto riguarda invece le utenze domestiche sono stati rinnovati i tre accordi già in essere con i fornitori: EGEA COMMERCIALE SRL, VIVIVAS ENERGIA SPA, AIM ENERGY SRL. Per quanto riguarda le condizioni economiche si prosegue con le offerte a sconto sulle tariffe della materia prima stabilite trimestralmente dall'ARERA (Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti ed Ambiente). Tale componente rappresenta circa il 35% del totale della bolletta. Lo sconto previsto dagli accordi sottoscritti è pari al 20% per l'energia elettrica ed al 18% per il gas. Per ogni ulteriore informazione: Confartigianato Imprese Lecco - ufficio Energia 0341250200 - energia@artigiani.lecco.it



## TRASPORTO RIFIUTI CONTO PROPRIO

Le Imprese che effettuano il trasporto dei propri rifiuti per il conferimento ai centri raccolta comunali o agli impianti di recupero/smaltimento, devono essere autorizzate in categoria 2 BIS. Tale autorizzazione è rilasciata dall' Albo Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Milano; vengono inserite le targhe dei mezzi aziendali utilizzati per il trasporto ed i codici CER dei rifiuti trasportabili, che devono essere compatibili con l'attività esercitata (altrimenti non vengono concessi dall'Albo). Si tratta ad esempio di rifiuti da attività di costruzione e demolizione per le Imprese edili, scarti del verde per i giardinieri, imballaggi. Il trasporto deve essere accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti trasportati.

Il trasporto effettuato senza autorizzazione, senza formulario o con formulario compilato non correttamente, è sanzionato pesantemente. La 2 BIS ha durata decennale. Un'autorizzazione specifica, denominata 3 BIS, sempre rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali CCIAA di Milano, è prevista per il trasporto ed il raggruppamento di RAEE - rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche come elettrodomestici, apparecchiature informatiche, apparecchi di illuminazione, strumenti elettrici e di controllo. La 3 BIS ha durata quinquennale.

**Entro il 30 aprile le imprese autorizzate per entrambe le categorie devono versare il diritto annuale all'Albo Gestori Ambientali pari a 50,00 €.**

Dal 2020 l'Albo ha introdotto una nuova modalità di pagamento: carta di credito o carta prepagata. Il pagamento si effettua collegandosi al sito dell'Albo Gestori [www.albonazionalegestoriambientali.it](http://www.albonazionalegestoriambientali.it). Dal login imprese, mediante codice fiscale e password, si accede alla propria posizione e alla voce "diritti" è possibile effettuare il pagamento. Consigliamo dunque di verificare per tempo di essere in possesso delle proprie credenziali di accesso. Vi è sempre la possibilità di richiederne di nuove, accendendo al sito - Password dimenticata. Le nuove credenziali verranno inviate sulla PEC dell'Impresa.

Il mancato pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio che permane fino a quando non venga effettuato il pagamento. Le sospensioni vengono notificate dall'Albo alle imprese a mezzo PEC. Per le imprese che risultano sprovviste di indirizzi PEC validi e funzionanti o che risultano irreperibili anche a seguito dell'invio della notifica mediante il servizio postale, le Sezioni regionali dell'Albo provvedono alla pubblicazione sul sito web dell'Albo dell'elenco delle imprese sospese. Successivamente, decorso 1 anno dalla notifica della sospensione, verrà disposta la cancellazione d'ufficio dell'impresa (art. 20 DM 120/2014). La cancellazione rende necessaria la re-iscrizione. Per



entrambe le autorizzazioni, in caso di modifiche dei codici CER rifiuti o dei mezzi di trasporto, è necessario inviare una domanda di variazione in modalità telematica all'Albo.

**Entro le fine di quest'anno, a partire dal mese di settembre, andranno presentati i rinnovi delle autorizzazioni rilasciate a partire dal 2008. Potete contattare Lisa Rossini, Ufficio Ambiente, per informazioni, supporto e per la predisposizione delle iscrizioni, variazioni e rinnovi.**

**Tel 0341/250200 - Mail: [lrossini@artigiani.lecco.it](mailto:lrossini@artigiani.lecco.it)**

## MUD - DENUNCIA ANNUALE RIFIUTI PRODOTTI/SMALTITI NEL 2019 - ENTRO IL 30 APRILE

Sono confermate le modalità di redazione e presentazione della denuncia MUD. Soggetti interessati:

- Imprese che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi ( escluso CER 18.01.03 taglienti monouso )
- Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti ( secondo determinati criteri di calcolo che includono ad. esempio anche i soci se sono a libro paga dell'azienda ) e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti
- Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE
- Gestori veicoli fuori uso

Per quanto riguarda la presentazione in modalità semplificata, la Camera di Commercio Como Lecco comunica che il pagamento dei diritti di segreteria deve essere effettuato mediante:

- bollettino postale sul c/c. n. 434225 intestato alla Camera di Commercio di Como-Lecco, via Parini 16, 22100 Como - causale: Diritti di segreteria Dichiarazione MUD + codice fiscale del dichiarante, oppure
  - bonifico bancario - IBAN IT63T0760110900000000434225 - Camera di Commercio di Como-Lecco, via Parini 16, 22100 Como - causale: Diritti di segreteria Dichiarazione MUD + codice fiscale del dichiarante
- Il servizio di compilazione ed invio del MUD telematico viene svolto dai tecnici di Economie Ambientali.

Per informazioni di carattere generale: Ufficio Ambiente, Lisa Rossini.

## COMUNICAZIONE PRODUTTORI DI AEE (APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE)

I soggetti classificati come "produttori" di AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche), già iscritti ai rispettivi registri nazionali, devono trasmettere entro il 30 aprile la comunicazione annuale delle quantità di AEE immesse sul mercato nel corso del 2019 per via telematica, tramite i siti [www.registroaee.it](http://www.registroaee.it)



# PES, PAV, PEC CHI SONO?

## I giusti criteri per la corretta attribuzione del profilo professionale e come effettuare una esatta valutazione del rischio elettrico

I D.Lgs. 81/08 all'art. 18 recita: "Il datore di lavoro deve, nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza".

Sempre il D.Lgs. 81/08 all'art. 82, comma 1 recita "[...] l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica".

**Ma cosa significano gli acronimi PES, PAV, PEC citati nella norma CEI 11-27 di riferimento?**

Cosa deve fare il Datore di Lavoro per riconoscere idonei i suoi lavoratori a lavorare su impianti in tensione?

Il **PES** o meglio la **Persona Esperta** è una persona con istruzione, conoscenza ed esperienza rilevanti tali da consentirle di analizzare i rischi ed evitare i pericoli elettrici.

Il **PAV**, la **Persona Avvertita** è una persona adeguatamente avvisata da persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli elettrici (il PAV deve sapere dove deve fermarsi non essendo in grado di gestire autonomamente il rischio elettrico).

Il **PEC**, la **Persona Comune** è una Persona non esperta e non avvertita nel campo delle attività elettriche.

Il Datore di Lavoro, inoltre, deve riconoscere idoneo a lavorare sotto tensione il personale che ha seguito un processo formativo che comprende le seguenti attività e caratteristiche:

- Attività lavorative e formative pregresse;
- Documentazione attestante la partecipazione a corsi di formazione specifici;
- Formazione in ambito aziendale;
- Idoneità psicofisica;
- Comportamenti seguiti durante l'attività lavorativa.

E non si dimentichi il **Responsabile d'Impianto (RI)**, colui che è **responsabile**, durante l'attività lavorativa, **della sicurezza dell'impianto elettrico**. Tale figura, se esterna all'azienda, necessita di nomina.

Un processo non certo banale quello delle nomine, così come non banale è la **Valutazione del Rischio Elettrico** all'interno delle nostre aziende e che invece risulta spesso **non effettuata correttamente**.

I punti cardine di questa valutazione sono dettati dal DLgs. 81/08 e smi art. 80.

Il Datore di Lavoro deve prevenire i rischi di:

- a) Contatti elettrici diretti
- b) Contatti elettrici indiretti
- c) Innesco e propagazione incendi, ustioni da sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni
- d) Innesco di esplosioni
- e) Fulminazione diretta e indiretta
- f) Sovratensioni
- g) Condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili

Deve effettuare una valutazione dei rischi derivanti dall'impianto elettrico presenti nell'ambiente di lavoro ed adottare le misure tecniche e organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi eventualmente presenti.

Attività non facile che richiede personale specificatamente preparato. Non è sufficiente una semplice analisi cartacea ma serve un "occhio" attento alle problematiche elettriche troppo spesso sottovalutate.

**16 aprile 2020**  
dalle 18.15 alle 20.15

**PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA  
AL CONVEGNO GRATUITO  
CONVEGNO GRATUITO  
CONFARTIGIANATO  
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco  
Per info e iscrizioni al convegno  
[iscrizioni@economieambientali.it](mailto:iscrizioni@economieambientali.it)  
[www.economieambientali.it](http://www.economieambientali.it)

